

VERBALE DELLA RIUNIONE

DEL 15 DICEMBRE 2005

Il giorno 15 dicembre 2005 alle ore 11,20, presso la Sala B sita al piano terra della sede della Presidenza del Consiglio di via della Stamperia n. 8 si è tenuta la riunione a Tavoli separati con l'O.S. RdB, concernente l'approvazione definitiva del nuovo Ordinamento professionale della Presidenza del Consiglio dei ministri e i criteri e le procedure per i passaggi economici all'interno delle aree.

Sono presenti: il Cons. Manlio Strano, Vice Segretario Generale, la Dr.ssa Cinzia Zaccaria coordinatrice del Servizio per le relazioni sindacali e la sig.ra Orietta Rosi del medesimo servizio.

Cons. Strano illustra i temi cui la riunione è dedicata: il nuovo Ordinamento professionale della Presidenza e la proposta di definizione delle procedure e dei criteri di selezione per i passaggi economici all'interno delle aree. Fa presente che il primo punto è stato già ampiamente discusso nei mesi precedenti; a seguito dell'accordo concluso il giorno 28 aprile 2005, quando fu approvato il nuovo Ordinamento professionale del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, si è aperta la fase di applicazione in via sperimentale della durata di un semestre, al fine di individuare e correggere eventuali criticità. Nel corso di questo periodo alcune OO.SS. rappresentative hanno segnalato l'opportunità di inserire modifiche ed integrazioni al sistema dei profili; in particolare è stato proposto dall'altro Tavolo di prevedere un titolo di studio superiore - scuola secondaria di secondo grado - per l'accesso dall'esterno ai profili della seconda area.

CR

Anche la scrivente Amministrazione ha ritenuto che fosse opportuno chiarire alcuni aspetti dell'Ordinamento approvato provvisoriamente, con particolare riferimento alle caratteristiche dell'unico profilo d'area e al successivo livello di qualificazione del profilo.

Rdb sig. Stramaccioni ribadisce che l'accesso al profilo deve essere nella posizione iniziale dell'area.

dr.ssa Zaccaria fa presente che sullo specifico punto non c'è nulla di nuovo rispetto a quanto già indicato nel documento approvato in aprile; si tratta solo di sostituire - quale titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno ai profili della seconda area - il diploma di scuola secondaria di secondo grado a quello della scuola secondaria di primo grado; ciò in relazione alla necessità di alzare il livello di preparazione del personale in entrata nella Presidenza anche in considerazione dei peculiari compiti di rilievo istituzionale della stessa.

Peraltro, l'allegato A) del CCNL sottoscritto il 17 maggio 2004 prevede, come requisito per l'accesso dall'esterno alla seconda area funzionale - relativamente ai profili del settore tecnico operativo - il diploma di scuola secondaria di primo grado con attestati di qualifica ed eventuali titoli professionali - per gli altri profili invece è indicato il diploma di scuola secondaria di secondo grado. Per consentire la modifica proposta dall'altro Tavolo sarebbe quindi necessario modificare il CCNL con riferimento al titolo di accesso alla seconda area per il settore tecnico operativo, portandolo da diploma di scuola secondaria di primo grado a diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Rdb sig. Stramaccioni rileva che si potrebbe anche condividere l'orientamento; peraltro non ritiene essere questa la sede adeguata per discutere della modifica del CCNL. Tale modifica infatti, deve essere attuata con l'intervento dell'ARAN, considerato che le trattative richieste sono di primo livello.

dr.ssa Zaccaria propone che vista l'identità dei soggetti che hanno firmato il Contratto nazionale e che dovrebbero sottoscrivere l'accordo sui profili professionali, qualora la Rdb ritenga valida la proposta di alzare il livello del titolo di studio, la stessa potrebbe essere intanto portata avanti escludendone la famiglia scientifico-tecnologica, per la quale l'Amministrazione si potrebbe successivamente consultare con l'ARAN al fine di stabilire il tipo di procedura da adottare per modificare il titolo di studio richiesto per l'accesso.

Cons. Strano ritiene che l'impedimento sulla proposta avanzata dall'altro Tavolo e fatto rilevare dalla Rdb sia condivisibile; l'Amministrazione potrebbe prendere un impegno ad approfondire la problematica per il futuro, tenendo fermo per l'accordo da concludere quanto previsto attualmente dal CCNL.

Rdb, sig. Stramaccioni-sig. Morabito confermano la disponibilità a ridiscutere di questo aspetto relativo al profilo scientifico tecnologico, ma ritengono che la questione debba essere rivista solo nel prossimo rinnovo quadriennale; sono invece d'accordo per adeguare a quanto previsto dal CCNL per i titoli di ingresso alla II area degli altri profili.

d.ssa Zaccaria sulle modifiche da apportare al documento provvisoriamente approvato fa rilevare che il nuovo testo definisce più chiaramente l'aspetto del profilo unico all'interno di ciascuna area, in aderenza a quanto previsto dal CCNL. Per ciascun profilo viene inoltre prevista una specifica qualificazione - come esperto per il profilo di specialista e come specialista per il profilo di assistente - in relazione al livello economico raggiunto, che non costituisce però un autonomo profilo.

Cons. Strano chiede se vi siano altre osservazioni sull'Ordinamento.

Rdb, sig. Stramaccioni è d'accordo ad accettare uno sviluppo dell'unico profilo all'interno dell'area; diversamente se la logica è quella di costruire altre figure quali ad esempio i settori

o caposettori si dichiara assolutamente contrario. Si tratta di una condizione che impedirebbe l'approvazione dell'Ordinamento.

d.ssa Zaccaria precisa che i settori non rientrano nell'Ordinamento professionale sottoposto all'attenzione delle parti, si tratta di una figura oggetto di un accordo diverso che l'Amministrazione ha firmato con le altre OO.SS.

Si sospende brevemente la riunione al fine di consentire all'Amministrazione di esporre ad entrambe i Tavoli l'avanzamento dei lavori sui punti trattati.

d.ssa Zaccaria fa presente che anche l'altro Tavolo è addivenuto ad un accordo nel senso di adeguare il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla seconda area, escludendo peraltro il profilo di assistente del settore scientifico tecnologico, in aderenza ai criteri indicati nel CCNL.

Cons. Strano, rilevato che si è esaurita la discussione sul nuovo Ordinamento professionale, invita la d.ssa Zaccaria a ripercorrere l'iter logico che ha portato al documento presentato dall'Amministrazione sui passaggi economici all'interno delle aree.

d.ssa Zaccaria in ordine al secondo tema della riunione illustra sinteticamente il documento predisposto dall'Amministrazione relativo alle procedure e ai criteri di selezione per i passaggi economici all'interno delle aree, che per previsione dell'art.80 del CCNL firmato il 17 maggio 2004 devono essere concordati con le OOSS. rappresentative. E' stata prevista una procedura di selezione con un triplice criterio di valutazione, in aderenza al CCNL: formazione con successivo esame finale, esperienza professionale acquisita e titoli. A ciascuno dei criteri previsti, come specificati nel documento, è stato attribuito un punteggio uguale, pari a 30, al fine di rispettare quanto stabilito dall'art.80 del CCNL circa la necessaria ponderazione ed equilibrio tra le tre voci.

Rdb sig. Morabito sottolinea che le procedure in oggetto sono esclusivamente passaggi economici e non giuridici, con la conseguenza che i criteri principali da tener in considerazione sono i titoli di studio e l'anzianità di servizio. Considera squilibrata la proposta dell'Amministrazione con i relativi punteggi, rileva che non è stata fatta una distinzione dei percorsi per i passaggi nelle diverse aree: ad esempio, il diploma di secondo livello ha una sua importanza come titolo di studio nella progressione economica all'interno dell'area seconda, in quanto è requisito di accesso all'area, mentre la laurea non dovrebbe essere considerata in tale ambito come titolo di studio, ma nella voce titoli vari. Ritiene inoltre che debba essere chiarito cosa sia da intendersi per esperienza professionale: l'anzianità di servizio o anche gli incarichi, che sono tutt'altra cosa. Propone che per esperienza professionale si intenda esclusivamente l'anzianità di servizio - eliminando quindi da tale ambito gli incarichi - attribuendo un punteggio massimo di 40 punti a tale criterio, da ritenersi prevalente in questo tipo di procedura; per i titoli di studio si dovrebbe attribuire il punteggio massimo al titolo di studio proprio dell'area (diploma per l'area seconda e laurea per l'area terza); propone altresì di inserire una nuova voce oggetto di valutazione, un "curriculum" cui attribuire un punteggio di 5 punti e nel cui ambito sarebbero da ricomprendere non solo i titoli vari (insegnamento, abilitazione professionale ecc.) che dovrebbero comunque essere pertinenti, ma anche gli incarichi esclusi dalla voce esperienza professionale, attribuendo complessivamente a titoli e curriculum un massimo di punti 30; infine, per il percorso formativo ritiene adeguato il punteggio massimo di 25 punti.

Tali proposte si sostanziano in quanto nei passaggi economici interni è il criterio dell'esperienza professionale quello che dovrebbe prevalere, fa inoltre rilevare che il punteggio massimo dovrebbe essere riportato a 100. Sottolinea che non essendoci una

graduatoria iniziale di accesso, poiché ogni anno dovranno essere poste in essere le procedure di selezione sarebbe importante dare valore all'idoneità conseguita nelle precedenti selezioni.

Propone in conclusione di considerare per intero l'anzianità del personale degli ex servizi tecnici, ora nei ruoli, al fine di perequarlo con il personale della legge 400/88 attribuendogli la stessa anzianità.

d.ssa Zaccaria fa rilevare che esiste una voce nella proposta che valuta la idoneità acquisita in percorsi di formazione con esame finale.

Cons. Strano fa rilevare che l'osservazione dell'RdB vuole piuttosto introdurre la possibilità di valutare nelle successive procedure l'idoneità acquisita senza necessità di ripetere il percorso formativo.

Rdb sig. Morabito conferma che è proprio questa la considerazione proposta dall'RdB.

Rdb sig. Stramaccioni propone il problema di chi non ha potuto partecipare alla seconda riqualificazione pur trovandosi nell'area C perché non in possesso del titolo di studio richiesto per quella procedura. Dal momento che i passaggi in esame sono meramente economici e non giuridici ritiene che queste unità (circa dodici dipendenti dotati comunque di una professionalità acquisita e molti dei quali vicini alla pensione) non dovrebbero essere esclusi dai passaggi futuri.

Dott. Strano si riserva la valutazione delle osservazioni anche alla luce delle risultanze che emergeranno nella riunione parallela che si sta svolgendo con le altre OO.SS.

RdB sig. Morabito illustra con maggiore ampiezza la richiesta anche con riguardo alla introduzione del curriculum che è strumento per consentire una migliore conoscenza del personale.

CR

Segue una breve discussione al fine di rideterminare alcuni punteggi attribuiti nella proposta dell'Amministrazione; si decide a questo punto di interrompere i lavori per verificare le proposte e i lavori dell'altro Tavolo.

Dopo breve sospensione la dott.ssa Zaccaria informa che nella riunione parallela le OO.S.S. presenti hanno avanzato alcune controproposte: portare l'anzianità di servizio a 28 punti e gli incarichi professionali a 2 punti; accettare la proposta del curriculum per gli altri incarichi con la specificazione della necessaria pertinenza del titolo con la procedura in essere. Le OO.SS. presenti all'altro Tavolo non hanno invece accettato la proposta, relativa alle procedure di selezione interne alla seconda area, di portare la laurea tra i titoli vari del curriculum, togliendola dai titoli di studio, in quanto ciò risulterebbe in contrasto con l'impostazione data al nuovo ordinamento professionale che ad es. punta ad un'elevazione del titolo culturale richiesto per l'accesso dall'esterno alla seconda area. La d.ssa Zaccaria illustra infine la procedura che l'Amministrazione intende seguire per la firma dell'accordo di concertazione a cui seguirà un atto dell'Amministrazione di programmazione dei passaggi economici.

RdB sig. Morabito fa rilevare che, secondo la proposta che verrebbe in tal modo approvata, il valore attribuito ai titoli diversi dal titolo di studio (curriculum, incarichi e titoli culturali), pari a 18, supererebbe complessivamente il valore attribuito al titolo di studio richiesto per l'accesso all'area, che è pari a 12; in tal senso non ci sarebbe ponderazione ma sperequazione tra i titoli considerati, in contrasto con quanto stabilito nel Contratto nazionale.

D.ssa Zaccaria rileva che viene introdotto in questo momento della discussione una nuova considerazione che finora non era mai stata avanzata, si stava infatti discutendo della

possibilità per la seconda area di portare la laurea tra i titoli vari, togliendola dai titoli di studio, e su tale proposta le OO.SS. si sono pronunciate negativamente.

Segue un ulteriore approfondimento nel corso del quale il Cons. Strano fa rilevare che l'altro Tavolo ha accettato di aumentare il valore dell'anzianità e la previsione del curriculum, facendo quindi un passo per venire incontro alle riflessioni dell'RdB.

Prende la parola il Cons. Pensato, che ha sospeso i lavori con l'altro Tavolo, facendo rilevare che la proposta è stata predisposta nel rispetto delle norme e dei contratti vigenti, si è inoltre cercato di recepire anche le proposte di parte sindacale, laddove migliorative, senza alcuna preclusione. Naturalmente la situazione dei Tavoli separati, che l'Amministrazione non vuole pur dovendo rispettare la volontà sindacale, ha reso la trattativa più difficile, probabilmente con altre condizioni il risultato sarebbe potuto anche essere migliore; peraltro, stando così le cose, modifiche ulteriori diventano difficili da portarle avanti, si manifesta comunque sensibile alle richieste e pronto a tentare un ulteriore avvicinamento delle posizioni.

RdB sig. Morabito insiste sulla necessità di riflettere sul valore attribuito al titolo di studio, anche in considerazione del fatto che qui si sta discutendo di meri passaggi economici. Avanza quindi una proposta di mediazione finale: dare 15 punti ai titoli di studio, 10 punti ai titoli culturali e 5 punti al curriculum, si arriverebbe in tal modo ad un sistema più equilibrato.

Si sospende nuovamente la seduta per permettere al Cons. Pensato di consultare l'altro Tavolo.

Cons. Pensato riporta ai presenti che l'altro Tavolo ha concordato sulla mediazione, il punteggio attribuito alle voci è pertanto il seguente: esperienza professionale, 30 punti di cui 28 per l'anzianità e 2 per gli incarichi; titoli, 30 punti di cui 15 per titoli di studio, 10 per titoli culturali, 5 per il curriculum; percorso formativo con esame finale 30 punti.

02

Cons. Strano ricorda il percorso e gli sforzi portati avanti dall'Amministrazione per superare eventuali situazioni di sperequazione dovute all'accavallarsi di normative diverse e alle particolari condizioni che hanno portato alla creazione dei ruoli della Presidenza; ritiene positivo il risultato raggiunto nella riunione odierna per l'interesse del personale della Presidenza.

La riunione termina alle 13.40

Maurilio Strano
Giulia Rocca

OK